

24^{stes}

A b o n n e m e n t

C O N C E R T

i m S a a l e d e s G e w a n d h a u s e s

S o n n t a g s , d e n 20^{ten} M a y , 1 8 2 1 .

~~~~~  
*E r s t e r T h e i l .*

*S y m p h o n i e*, von L. van Beethoven. (Nº 1. C dur.)  
*S c e n e u n d A r i e*, von Alberghi, gesungen von Dem. Chat.  
Cômet.

Ah! sgombra omai dal seno  
Ogni ingiusto timor! Sì, tel pro-  
metto,  
Tutto cangiар vedrai. — Presto! —  
t'aspetto.  
Lascia che al padre io parli —

Se tu m'ami, anch'io t'adoro,  
Se tu peni, ancor io peno,  
Ed il cor mi batte in seno,  
Se ti vedo sospirar.

E d'ammolir impegno il suo bel core.  
Il mio costante affetto  
Dovria rassicurarti.  
Per prova il sai, che ognor quest'  
alma mia  
Teco divise il duolo, e l'allegria.

Ma se sposi un dì saremo,  
Non avrem più affanni al core;  
Passeremo tutte l'ore  
A goder, e a giubilar.

*V i o l i n - C o n c e r t*, compon. und vorgetragen vom Hrn. Con-  
certm. Matthaei.

~~~~~  
Z w e i t e r T h e i l .

O u v e r t u r e, von P. Lindpaintner.

F i n a l e des ersten Acts aus der Oper: *La clemenza di Tito*,
von W. A. Mozart.

Sesto. Oh Dei che smania è que-
sta!
Che tumulto ho nel cor! Palpito,
agghiaccio,
M'incammino, m'arresto: ogn' aura,
ogn' ombra

Mi fa tremare. Io non credea che fosse
Sì difficile impresa, esser malvagio.
Ma compirla convien. Almen si vada
Con valore a perir. Valore! E come
Può averne un traditor? Sesto in-
felice,

Aug 1925

Tu traditor! Che orribil nome! E
pure
T'affretti a meritarlo. E chi tradisei?
Il più grande, il più giusto, il più
clemente
Principe della terra; a cui tu devi
Quanto puoi, quanto sei. Bella mer-
cede
Gli rendi in vero! Ei t'innalzò per
farti
Il carnefice suo. M'inghiotta il suolo
Prima ch'io tal divenga. Ah! non ho
core,
Vitellia, a secondar gli sdegni tui:
Morrei prima del colpo in faccia a lui,
S'impedisca... Ma come!...
Arde già il Campidoglio!...
Un gran tumulto io sento
D'armi, e d'armati!... Ah, tardo
il pentimento!
Deh, conservate, o Dei!
A Roma il suo splendor:
O almeno i giorni miei
Coi suoi troncate ancor!
Annio. Amico! dove vai?
Sesto. Io vado... lo saprai,
O Dio! per mio rossor. (*a parte.*)
Annio. Io Sesto nou intendo;
Ma qui Servilia viene.
Servilia. Ah, chetumulto orrendo!
Annio. Fuggi di quà, mio bene!
Serv. Si teme, che l'incendio
Non sia dal caso nato,
Ma non peggior disegno
Ad arte susciato.
Coro in distanza. Ah!...
Publio. V'è in Rome una congiura;
Per Tito, aimè! pavento:
Di questo tradimento
Chi mai sarà l'autor!
Coro. Ah!...

Serv. } Le grida, aimè! ch'io
Annio. } sento
e Publio. } Mi fan gelar d'orror.
a 5.

Coro. Ah!

Vitellia. Chi per pietade, oh Dio!
M'addita, dov'è Sesto?
In odio a me son' io,
Ed ho di me terror.

Serv. } Di questo tradimento
An. e } chi mai sarà l'autor?
Publ. }

Coro. Ah!...

Sesto. Ah, dove mai m'ascondo!
Apriti, o terra, inghiottimi!
E nel tuo sen profondo
Rinserra un traditor!

Vitell. Sesto!

Sesto. — Da me che vuoi?
Vitell. Quai sguardi vibri intorno?
Sesto. Mi fa terror il giorno?

Vitell. Tito! —
Sesto. — La nobil alma
Versò dal sen trafitto.

Serv. } Qual destra rea macchiarsi
Publ. }

Annio. } Potè d'un tal delitto?
a 5.

Sesto. Fù l'uom più scellerato,
L'orror della natura...
Fù...

Serv. — Taci, forsennato,
Deh, non ti palesar.

Acinq. Ah, dunque l'astro è spento,
Di pace apportator!

Coro, in lontananza.
Oh nero tradimento!
Oh giorno di dolor!

Einlass-Billets zu 16 Groschen sind bei dem Bibliothek-Aufwärter
Winter und am Eingange des Saals zu bekommen.

Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet, und der Anfang
ist um 6 Uhr.

MT163817002